

## MAXIPOLO DELLE COSTRUZIONI

## Via libera di Salini e Cdp nasce "Progetto Italia"

MILANO

Nasce Progetto Italia, il polo delle costruzioni che parte dal salvataggio di Astaldi, e punta alla creazione di un gruppo italiano in grado di aggregare molte realtà del settore e reggere l'agguerrita concorrenza internazionale. Sono arrivati il via libera di Salini Impregilo, che ha formulato la proposta stessa, e quello indispensabile di Cassa depositi e prestiti, che dà il proprio supporto attraverso Cdp Equity (Cdpe) insieme ai creditori.

Messa a punta la governance e stabilite le risorse si parte ora per il progetto, che ha così superato il suo punto cruciale. «Un sogno» che richiede ancora «mesi intensi, complessi e sfidanti», ha scritto l'Ad della società costruttrice, Pietro Salini, ai suoi dipendenti, annunciando anche che la società poi cambierà il nome. Astaldi ha ricevuto le carte e le porterà alla sezione fallimentare del Tribunale di Roma per il vaglio del piano concordatario, dopo che la scadenza per presentarlo, adesso a inizio agosto, era

stata rinviata tre volte: a marzo, maggio e metà luglio. Se il concordato di Astaldi (in Borsa -1,13% a 0,69 euro) andrà in porto, Salini Impregilo (-0,22% a 1,84 euro in Borsa) ne verificherà alcuni asset, per allargare poi il progetto ad altre società, da Condotte a Mantovani, Trevi e Unieco.

Il ruolo di Cdp è stato strategico, tanto che alla fine nella futura società potrà contare su 5 consiglieri, tra cui il presidente. Col suo benessere è tornata a sottolineare come Progetto Italia voglia «favorire il consolidamento e lo sviluppo di un settore fondamentale per il Paese attraverso l'aggregazione di più operatori presenti sul mercato». Un piano che «contribuirà - afferma Cdp - alla realizzazione di progetti infrastrutturali strategici per il Paese». Quanto alle prospettive, Salini punta a un progetto che «rappresenterà un'opportunità di rafforzamento per il settore costruzioni in Italia (strategico per il Paese, circa l'8% del Pil) e per la sua filiera, riavviando progetti bloccati».

